

comune di  
PRATO

## LA CITTÀ CON I MIEI OCCHI

Un progetto condiviso



# «Ridurre gli sprechi e riciclare» Un Eco-parco per giocare liberi

Gli alunni della IV della scuola Santa Caterina de' Ricci scrivono al futuro sindaco idee e suggerimenti L'importanza del verde pubblico e del contenimento della spazzatura per il bene dell'aria e dell'ambiente

PRATO

**Gli studenti** della quarta della scuola elementare "Santa Caterina de' Ricci" di Prato hanno scritto una lettera al prossimo sindaco per la "Prato del futuro".

«Ciao Sindaco e ciao Signori del Comune, Siamo i bambini della classe IV della scuola Santa Caterina de' Ricci. Abbiamo pensato tanto a come vorremmo che fosse la nostra città, Prato, quando saremo grandi.

La cosa più importante di tutte è l'aria pulita e un po' di silenzio, perché a volte c'è troppo rumore e fumo. Abbiamo imparato le 3 R: Dobbiamo imparare a RIDURRE gli sprechi, come l'acqua e la plastica che usiamo in classe. Se usiamo meno cose, c'è meno spazzatura! Poi, vorremmo tanto degli spazi per noi. Invece dei parcheggi pieni di macchine, noi sogniamo un grande ECO-parco dove si può



Ridurre gli sprechi è una delle richieste degli alunni agli amministratori del futuro, insieme al riciclo e al riutilizzo delle cose

### BOSCO VERTICALE

**Fra le proposte segnalate le piante sui tetti dei palazzi e rampicanti sulle antiche mura**

giocare liberi e stare al sicuro. Le giostre le facciamo noi! Ci piacerebbe tantissimo usare vecchi pneumatici e cassette di legno per RICICLARE e RIUTILIZZARE le cose, così diamo loro una seconda vita.

Le maestre ci dicono che la no-

stra diversità è la nostra forza, e noi siamo pronti a "sporcarci le mani" per il futuro di Prato! Infine, immaginiamo una Prato tutta verde. La natura deve avvolgerci! Alberi sui tetti dei palazzi e sulle mura antiche, e in ogni quartiere ci vogliono degli

orti didattici. Immaginate che bellezza! Una città bellissima e anche più fresca, specialmente d'estate. Speriamo che le nostre idee vi piacciono. Vogliamo una Prato che respiri e che ci lasci giocare! Grazie per averci ascoltato. Con tanto affetto, La classe quarta».

Filastrocca per Prato Green

« Prato, Prato, vogliamo dirti noi, ascolta la voce dei tuoi eroi! Vogliamo la pace, l'aria più chiara, una città GREEN, la cosa più cara! La plastica usata, da oggi non più, dobbiamo RIDURRE e camminare su e giù! Togliamo le auto e mettiamo un bel prato, un parco ECO che tutti han sognato! Gomme e cassette fanno il girotondo, riciclare è un gioco che cambia il mondo! Ogni cosa vecchia la voglio salvare, la posso RIUTILIZZARE e far volare! Sui tetti e sui muri mettiamo le piante, Prato sarà fresca, allegra e brillante! Siamo nove amici, pieni d'amore, coltiviamo il futuro, lo facciamo col cuore!».

### GIOSTRE ECOLOGICHE

**Niente plastica ma utilizzo di vecchi pneumatici e cassette di legno e tanta manualità**

## La città come luogo di pace «Il rispetto è la cosa più bella» Ecco i desideri degli studenti

Dialogo immaginario con Prato e richieste concrete

PRATO

**Provate** a immaginare un dialogo fra la città di Prato e la classe Quarta. I personaggi sono Prato, la voce saggia e un po' stanca della città e la classe quarta (Coro) con i nove bambini. Ecco questo curioso colloquio.

**Prato:** Oh, Classe Quarta... sono qui. Mi sentite? A volte mi sento un po' stanca, un po' grigia. Ditemi, cosa posso fare per stare meglio?

**Classe Quarta:** Ciao Prato! Sappiamo cosa ti serve! Prima di tutto: rispetto e tanto amore!

**Prato:** Rispetto... è vero. E voi, come mi immaginate?

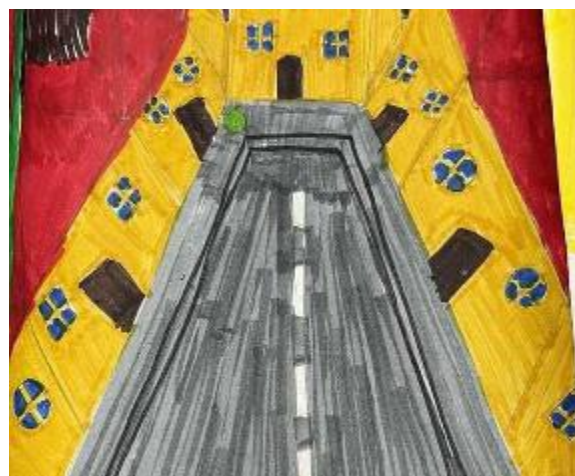
**Bambino 1:** Io ti vedo con più alberi! Devi essere avvolta dal verde, così i bambini possono scoprire la natura!

**Bambino 2:** E devi essere un posto di pace, Prato! Solo persone che si rispettano tra loro!

**Classe Quarta:** Vogliamo respirare meglio! Per questo ci vogliono più alberi che ci danno aria e profumo!

**Prato:** Aria pulita... Lo desidero anch'io! E dove potrei mettere questi alberi e questo verde?

**Bambino 3:** Io farei un boschetto speciale! Con una casa sull'al-



Strade pulite e sicure: è questa la Prato che vorrebbero gli studenti della scuola primaria e anche ricca di fiori e colori, con tanti alberi e parchi dove giocare

bero e un'altalena per giocare. Devi essere divertente!

**Bambino 4:** E un parco tutto colorato! Ma con le giostre fatte con le cose riciclate! Deve essere protettivo e sicuro per noi bambini.

**Classe Quarta:** Sì! E pieno di animali e piante! Vogliamo una montagna dei bambini! Un po-

sto che sia bello, pieno di natura e di pace!

**Prato:** Oh, Classe Quarta! Le vostre idee sono un regalo. Sentire che volete amore, pace e il mio rispetto è la cosa più bella. Cercherò di diventare la città verde e accogliente che avete sognato. Grazie, piccoli coltivatori del futuro!



### L'iniziativa

## Un progetto di condivisione per le scuole

PRATO

**Un dialogo** immaginario fra gli alunni della quarta elementare della scuola "Santa Caterina de' Ricci, coordinati dall'insegnante Maria Pia Saggese, e la città di Prato e poi una lettera aperta al futuro sindaco di Prato con un "decalogo" di buone pratiche dedicate al recupero e al riutilizzo dei materiali, alla riduzione della spazzatura: questa settimana la pagina de La Nazione de "La città con i miei occhi" è dedicata alle loro proposte, alcune peraltro molto curiose e originali.

Questo progetto, condiviso da La Nazione con il Comune di Prato e con Conad, ha raccolto l'adesione di oltre 15 classi delle scuole primarie di Prato e provincia.

Ogni settimana una classe, guidata dalla propria insegnante, ha l'opportunità di raccontare la città che vorrebbero con i suggerimenti per il verde pubblico, il traffico, la lotta all'inquinamento e soprattutto una città amica dei bambini, più sicura e con meno pericoli.

Le classi hanno la possibilità anche di rappresentare le idee attraverso disegni, poesie e filastrocche.

Sono già uscite, nelle scorse settimane, i lavori delle scuole "Salvo D'Acquisto", "Borgonuovo" e "Filzi".

La pubblicazione delle pagine durerà sino a marzo per poi concludersi, in concomitanza col il solstizio di primavera, con l'uscita di uno speciale che raccoglierà tutte le pagine prodotte dalle scuole che hanno partecipato.